www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno IX, n° 190 27 settembre 2013

www.axabattipaglia.it

Il bello del mattone

Politica
- **Ruffo presenta il nuovo PUC**
- **intervista all'ex consigliere Adolfo Rocco**
- **Belvedere, ancora polemiche**

Attualità
- **la lettera di Vito Santese**
- **la Cassa Rurale di Battipaglia apre una seconda filiale a Bellizzi**
- **Giulio Francese, l'eroe recidivo**

Sport
- **basket: intervista al presidente Rossini**
- **atletica: impresa di Di Donato, Manzo e Izzo sul Monte Bianco**

In questo numero articoli di:
Ernesto Giacomino, Marco Di Bello, Alessia Ingala, Lucia Persico, Annalinda Palladino, Giuseppe Ingala, Renata Crudele, Samanta Cea, Federica Perinzano, Marianna Tancredi, Chiara Giorleo, Valerio Bonito, Antonio Abate, Marianna Raimondi

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Vito Santese: telecamere contro gli incivili

Egregio Direttore,
in riferimento all'editoriale a Sua firma pubblicato sul numero189 del 13 settembre c.a. dal titolo "Spazzatura non fa rima con cultura" ci pregiamo ringraziarLa per aver evidenziato come il servizio del ritiro rifiuti attuato da questa Società col metodo "porta a porta" sia da ritenersi un "traguardo storico" per la Città di Battipaglia non più imbruttita ed insudiciata dai cassonetti debordanti e puzzolenti dislocati per le strade.
Teniamo ad informare che la differenziazione dei rifiuti ha raggiunto una percentuale di oltre il 70% che porta Battipaglia tra le più attive della Regione.
È vero, altresì, che il servizio reso è migliorabile e Le assicuro che ogni sforzo sarà fatto per raggiungere obiettivi sempre più prestigiosi; pur tuttavia, si ha l'obbligo di evidenziare come in tante zone della Città (in special modo quelle periferiche) viene meno la collaborazione dei cittadini che con la loro inciviltà procurano vere e proprie microdiscariche con l'abbandono selvaggio di sacchetti contenenti spazzatura non differenziata e/o conferita in giorni non stabiliti.
Teniamo ad informare Lei ed i suoi lettori che, a breve, la Città sarà continuamente monitorata a mezzo telecamere in corso di installazione onde consentire l'individuazione di quelle persone incivili che vanificano gli sforzi resi per rendere Battipaglia sia più pulita che più vivibile; per queste persone sono previste multe salatissime!
Riteniamo che con una più fattiva collaborazione da parte dei cittadini può evitarsi anche un potenziamento del servizio, come da Lei suggerito, che, ad onor del vero, allo stato attuale è molto difficile da effettuare per il numero degli operatori ecologici, resosi in questi ultimi due anni sempre più esiguo per pensionamenti e decessi, senza tralasciare l'obbligo normativo di assicurare a ciascun dipendente il diritto alle ferie.
Tanto si doveva e si coglie l'occasione per porgere doverosi ossequi.

Vito Santese
(Amministratore Unico Alba Ecologia)

Cronaca… vera?

Sarà che un certo modo strillone e opportunista di fare informazione c'è ormai entrato nel dna, sarà che alla lunga il pregiudizio lo abbiamo cementato nel linguaggio come un'innocua convenzione dialettica: fatto sta che su alcuni giornali pare prendere sempre più piede l'opinabile abitudine di distinguere gli attori di una notizia in due categorie separate: "persone" da un lato, "stranieri" dall'altro. Una divisione, neanche troppo velata, che richiama alla memoria quelle vecchie e logore barricate tra i "noi" e i "loro", o i "normali" e i "diversi", che mezzo secolo di lotte sociali parevano aver finalmente debellato dal parlare comune.
Più in particolare, il vezzo di specificare a monte la nazionalità del protagonista di un qualunque fatto di cronaca (solo quando straniero, e peggio ancora extracomunitario; giacché, se italiano, genericamente definito come uomo o donna) pare dare al lettore un ordine ben preciso circa il peso sostanziale da attribuire alla vicenda. Se uno, prima ancora che sospetto, è un immigrato, allora sarà pure colpevole.
Così, per il semplice fatto che i protagonisti del recente massacro in zona industriale, vittima e omicida, siano entrambi di nazionalità polacca, l'approccio giornalistico alla vicenda ha fatto sì di fregarsene poco di chi fossero (quanto a vita, storia, famiglia, occupazione) gli uomini coinvolti, bastando semplicemente anteporre e sostituire al tutto il fatto che fossero "stranieri", "ubriachi", "abitanti in una baracca". Di un probabile padre di famiglia ritrovatosi con la testa fracassata da un'accetta non serviva sapere altro, no? E dell'altro, l'assassino, che vai a cianciare: era uno di quegli altri, gli immigrati, i diversi. Serve sapere davvero chi fosse? Tanto, tranquilli e sorridete: a noi, i bravi tra i bravi, non potrà mai capitare. Basta che continuiamo a frequentare esclusivamente onestissima e integralissima gente italiana. Della storia di sangue che ha improvvisamente, tragicamente diviso due amici poco importa: in fondo, "finché si scannano fra di loro", no?
Non bastasse, poi, la ciliegina sulla torta, l'accento sull'assoluta efficienza e tempestività delle forze dell'ordine locali, quelle "nostre" e italiane: "diretti dal comandante Tizio Casio sono rapidamente risaliti all'assassino". Come dire: tranquilli, c'è chi continua a vigilare contro gli attacchi di quest'orda di barbari, guardate che velocità ed efficacia. Manca ancora il movente, magari potremmo chiederlo proprio al colpevole, ma facciamo un po' di suspense che non fa mai male.
Peccato averlo scritto solo parecchio sotto, nel pezzo, in una riga di striscio, che l'assassino è stato beccato subito perché aveva già confessato il delitto a un amico, e questo aveva chiamato il 113.
A dimostrazione, ancora una volta, del fatto che il livello di umanità di chicchessia non si misura analizzandone l'etnia, mettendogli confini e timbrandone il passaporto, ma semplicemente osservando la qualità (personale, unica, esclusiva) delle sue azioni.

Ernesto Giacomino

Per collaborare con
nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona al numero
0828 344828

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide; SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Valerio Bonito, Samanta Cea, Renata Crudele, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Chiara Giorleo, Alessia Ingala, Giuseppe Ingala, Annalinda Palladino, Federica Perinzano, Lucia Persico, Marianna Raimondi, Vincenzina Ribecco, Elisa Sarluca, Marianna Tancredi.

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Il commissario Ruffo presenta il PUC

A 40 anni dal primo PRG, il commissario Ruffo presenta il preliminare del PUC: ora i cittadini potranno presentare osservazioni. Meno case, nuove strade, più parcheggi e riqualificazione della zona costiera. Bocciato il porto commerciale, si punta su borgo marino e distretto turistico

La d.ssa De Asmundis, il dott. Ruffo, l'arch. Fabietti e l'ing. Busillo

Era stato argomento caldo della politica estiva battipagliese, a corto di altri temi vista la stasi, almeno apparente, delle attività dei partiti in città, e ora i dubbi sul nuovo PUC sono stati fugati. È toccato infatti al **Commissario Ruffo,** accompagnato dal **sub commissario De Asmundis**, presentare alla città la proposta di Piano Urbanistico Comunale che si andrà ad approvare a breve. Lo ha fatto con estrema semplicità l'ex Prefetto di Mantova, parlando di Battipaglia come di una città che sente già familiare. Ma i particolari li ha lasciati ai tecnici, quei tecnici che, seguendo le direttive dell'amministrazione Santomauro, dal 2009 hanno portato avanti i lavori per la redazione del PUC, dopo il fallimento del "tentativo Samperi", naufragato nel 2001 a causa delle troppe osservazioni negative pervenute all'Ente.

Sfatiamo subito una leggenda: la versione preliminare del Piano non contiene ancora una **"zonizzazione"** precisa o il numero esatto degli alloggi che potranno essere costruiti in questa o in quell'altra zona; si tratta infatti di un "piano conoscitivo del territorio", molto tecnico, che mette su carta le vocazioni differenti delle zone territoriali in cui risulta divisa la nostra città, sviluppandone le future potenzialità nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e idrogeologici. Emerge però subito che ci sarà meno mattone di quello inizialmente previsto: la necessità di nuovi alloggi è infatti ridotta dalle 4.600 abitazioni richieste dalla vecchia amministrazione a 1.600. Dove sorgeranno i nuovi alloggi non si sa ancora. Probabilmente nelle periferie, vista la congestione del centro urbano. Ma questo non lo decide il preliminare presentato ora. Altro dato evidente è l'attuale carenza dei c.d. "standard", cioè di spazi collettivi e pubblici, di verde, e anche per questo ci sono progetti. È quanto spiega l'architetto **Antonio Parente**, responsabile dell'Ufficio di Piano, che sottolinea come ora, dopo l'approvazione di questo preliminare e la sua pubblicazione su BURC e sito web del comune, si apra l'importante fase della consultazione con associazioni, enti ed organizzazioni, nonché di concertazione con la Provincia. Il nuovo strumento urbanistico, in realtà, era stato già preceduto da una fase di condivisione di scarso successo con i comitati di quartiere, e da un "laboratorio politico" che ha poi espresso la tecnostruttura con relativi incarichi. Uno degli incaricati di maggior prestigio, il prof. arch. **Valter Fabietti**, consulente scientifico e coordinatore, è al tavolo e, davanti ai numerosi politici presenti in sala – tra cui spiccano l'ex sindaco Zara e il futuro candidato sindaco Nicola Vitolo – racconta il documento: importanti novità si prevedono nella **viabilità**, da sempre sistema nodale per il futuro assetto del territorio, con la realizzazione di una nuova strada, la c.d. "tangenziale nord", la famosa strada che dovrebbe passare sul futuro 4° ponte sul Tusciano. Questa arteria dovrebbe convogliare ed alleggerire il traffico extracittadino partendo da Serroni per arrivare al confine con Bellizzi, riannodandosi con un sovrapasso o sottopasso alla città ed uscire nell'altra direzione oltre il Mulino Braggio. È prevista poi un'altra arteria che dovrebbe bypassare la SS 18 e arrivare fino a S. Cecilia con un sottopasso a via Pioppi. Altro punto interessante è quello relativo al **distretto turistico e fascia costiera**, uno dei più chiacchierati: l'Aversana diventa strada di rango superiore e si prevedono la solita tutela della fascia pinetata e la creazione di un "borgo marino", con piazza, spazi pubblici e attività commerciali. Ufficiale la notizia che non sarà realizzato il **porto commerciale**, quell' "isola porto" che secondo il Piano Territoriale Provinciale doveva sorgere di fronte alla nostra città, e che per volontà politica è stata spostata in territorio di Eboli, salvaguardando la vocazione turistica ed agricola del nostro territorio.

Dunque il nuovo PUC, per ora, è un'accurata analisi dell'esistente fatta dai tecnici nominati dall'amministrazione precedente. Contiene i possibili sviluppi per il futuro. La parola passa ai cittadini che "abiteranno" concretamente per i prossimi decenni questo progetto.

Alessia Ingala

Belvedere chiede vivibilità

Oltre al degrado ambientale che affligge il quartiere di Belvedere ci sono altri problemi che dovrebbero essere risolti, come la carenza di spazi verdi e di un punto di aggregazione per i giovani residenti. **Giovanni Toriello**, ex presidente del comitato di quartiere, ne ha voluto parlare in una riunione con alcuni cittadini; tema dell'incontro: l'utilizzo di un piccolo spazio verde destinato a divenire spazio verde attrezzato per il divertimento di piccoli e grandi. «Il comitato di quartiere – dichiara Toriello – che si è sciolto nel momento in cui è venuta a mancare la figura istituzionale del sindaco, è una struttura che è stata lasciata a disposizione di tutto il quartiere e ovviamente dei cittadini. Nel nostro vecchio statuto, approvato dall'amministrazione decaduta, abbiamo stabilito che la sede era comunque a disposizione anche degli anziani, doveva essere utilizzata dalle associazioni non profit e per l'utilizzo che voleva farne a sua scelta il comune. È inutile continuare a fare polemiche sull'impiego della struttura – conclude – almeno fino a quando non ci saranno nuove disposizioni da parte della prossima amministrazione». Ritornando agli spazi verdi, l'associazione *Civicamente*, presieduta da Maurizio Mirra ha esposto la propria idea e il proprio lavoro in merito alla realizzazione di una piccola villa comunale da realizzare in via Carlo Armellini, dove c'è un appezzamento di terreno di circa 700 mq utilizzato solo come "toilet" per gli animali. «La parte burocratica ci ferma – dichiara **Maurizio Mirra** – la prima richiesta è stata protocollata il 2 luglio scorso e non abbiamo ricevuto nessuna risposta, quindi siamo passati a fare un sollecito nuovamente protocollato e per il momento stiamo ancora attendendo».

Non tutti i cittadini presenti all'incontro erano concordi per la realizzazione di tale area perché preoccupati soprattutto per il mantenimento della stessa, visto che l'inciviltà e l'incuria sono osservate quotidianamente dagli abitanti di Belvedere. Altra carenza a Belvedere è un punto di incontro per i giovani, un luogo al chiuso ove organizzare eventi culturali e al riguardo il segretario dei giovani democratici, **Alessio Cairone** ha voluto esprimere il proprio pensiero: «Conosco perfettamente i ragazzi di *Civicamente* e so quanto impegno mettono nella realizzazione delle loro iniziative, ma penso che Belvedere, che è il quartiere più grande della nostra città, al momento abbia bisogno anche di altri punti di aggregazione destinati a iniziative che riguardano la cultura e legalità per poter sensibilizzare i giovani ad un futuro diverso, perché – conclude Cairone – le nuove generazioni sono il futuro».

Samanta Cea

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

Adolfo Rocco: fallimentare l'esperienza Santomauro

«I risultati delle politiche adottate dall'ex sindaco Giovanni Santomauro sono sotto gli occhi di tutti». Esordisce così **Adolfo Rocco** (nella foto), l'ex consigliere comunale del Movimento per le Autonomie, ripercorrendo gli ultimi mesi di vita politica della città, dall'arresto del sindaco e la conseguente caduta della maggioranza, sino ai giorni nostri. «Basta osservare la situazione del bilancio comunale – ricorda ancora Rocco – o la vivibilità della nostra città, per comprendere che la situazione battipagliese è drammatica». Sono tanti, però, i temi che preoccupano l'ex vice-presidente del Consiglio comunale, dall'ambiente, alla situazione sociale, proseguendo con il lavoro.

La soluzione, secondo Rocco è una gestione virtuosa del Comune, che tenga conto delle possibilità, messe in campo dalle istituzioni stesse: «La nuova amministrazione dovrà lavorare a 360 gradi, sfruttando a pieno le possibilità offerte dai contributi europei, statati e regionali e, in questo senso, sarei d'accordo anche con l'istituzione di un apposito assessorato».

Anche per l'emergenza lavorativa Rocco propone un assessorato forte, in grado di affrontare la situazione odierna: «Per anni le aziende hanno percepito contributi e adesso l'unica soluzione non può essere la chiusura degli stabilimenti. La situazione è drammatica a Battipaglia come nel resto d'Italia, ma ciò di cui noi difettiamo è la fantasia: dobbiamo stimolare i giovani, valorizzando ciò che abbiamo, come l'agricoltura, il turismo». In questo senso, Rocco propone anche l'istituzione di un osservatorio sul lavoro costituito da professionisti e non solo sindacalisti, che tuteli le condizioni lavorative e che si coordini con l'assessorato di riferimento.

Sul turismo, invece, Rocco è dubbioso: «Temo che a Battipaglia manchi la mentalità e la cultura per il turismo. In passato avevamo proposto la costruzione di una città del turismo, attraverso l'installazione di poli attrattivi, come una Disneyland sulla Castelluccia. Oggi, preferirei sacrificare un territorio in favore di un progetto forte definito e programmato, piuttosto che sacrificare delle opportunità in favore del territorio». Rocco è consapevole della durezza di un'affermazione simile, il riferimento è al porto-isola prospettato dall'amministrazione Santomauro che – da quanto risultato nel corso della presentazione del Puc – sarà spostato nel territorio di Eboli. «Se questo dovesse essere – dice Rocco – che si favorisca il turismo legato alle vecchie masserie, alle chiese, magari creando un museo agricolo». Da questo punto di vista, Rocco è pragmatico: «È inutile proporre grandi soluzioni se poi non vi è la possibilità di svilupparle. Dobbiamo partire da un'analisi delle risorse che abbiamo sul nostro territorio e che non sono neanche mai state esplorate: quanto può fruttare, per esempio, il turismo a Battipaglia? Nessuno può dirlo, perché non è mai stata testata seriamente la spendibilità di questo territorio in questo campo».

Anche sulla questione sociale, il giudizio di Rocco all'amministrazione è negativo: «La nomina di Pontecagnano a comune capofila dell'ambito di zona è una violenza perpetrata ai danni della nostra città. Battipaglia è il comune più importante di questo ambito di zona e non può essere mortificato solo per una temporanea debolezza politica». Sul piano sociale, comunque, il problema principale continua a essere l'emergenza abitativa: «L'emergenza alloggiativa deve essere affrontata con coraggio, smettendo di fare politica in questo senso. Dobbiamo dare necessariamente priorità ai veri bisognosi, eventualmente lavorando a stretto contatto con la Guardia di Finanza, che deve verificare le condizioni economiche delle famiglie richiedenti».

Anche sulla situazione politica Rocco ha un proprio pensiero: «Al momento la situazione è di falsa stasi. Nessuno si espone veramente ma, al di là di quello che appare, ci sono dei grossi movimenti sottotraccia che, anche in funzione del Puc, verranno presto allo scoperto». Rocco in questi mesi non ha fatto mistero della volontà di creare un centrodestra unito e forte, ma non nasconde i propri timori dopo gli ultimi scandali politici: «La mia grande paura è la distanza che le ultime vicende politiche hanno prodotto fra i cittadini e la gestione della cosa pubblica. Le persone per bene, invece, dovrebbero entrare in politica e, anzi, dovrebbero essere gli stessi ordini professionali a incoraggiare la loro discesa in campo». Una Battipaglia governata da professionisti? Forse, ma per ora Rocco resta a guardare l'evolversi della situazione politica, volgendo un occhio anche al fervente associazionismo battipagliese: «Seguo con attenzione queste nuove associazioni, ma non vorrei che ora tutti volessero ripulirsi la coscienza dal passato con Santomauro. In consiglio c'era un'opposizione e, quando è stato il momento, siamo stati noi a mettere le firme dal notaio per porre fine all'esperienza di questa fallimentare esperienza politica».

Marco Di Bello

ANNUNCI

AFFITTASI
LOCALE COMMERCIALE
IN VIA DEL CENTENARIO
(FRONTE STRADA MQ. 70 E ALTEZZA UTILE M. 3,50) CON BAGNO, ANTIBAGNO E POSTO AUTO IN SPAZIO PRIVATO.
700 EURO MENSILI
Tel. 339 2521241

AFFITTASI
GARAGE 32MQ
IN VIA FOGAZZARO
(DI FRONTE ALLE POSTE)
Tel. 335 6743159
NO AGENZIE

AFFITTASI
UFFICIO ARREDATO
IN VIA DEL CENTENARIO (PIANO RIALZATO) MQ. 34 ALTEZZA M. 3 CON BAGNO, ANTIBAGNO, AMBIENTE CLIMATIZZATO E PARCHEGGIO AUTO IN SPAZIO PRIVATO
250 EURO MENSILI
Tel. 339 2521241

CERCASI
TASTIERA ELETTRICA
(88 TASTI PESATI)
USATA E IN BUONE CONDIZIONI
Tel. 333 6205062
ORE PASTI

studio dentistico
Dr. Enrico Lettera
odontoiatra

Consulente di chirurgia e implantologia
Prof. Vincenzo Bucci Sabattini
Professore a c. Implantologia Avanzata
Università di Pavia
www.cdcmagentino.it

- implantologia a carico immediato (denti fissi definitivi in 48 ore)
- trattamento della parodontite (piorrea) con il laser
- estetica dentale
- ortodonzia
- trattamenti in sedazione cosciente con protossido di azoto
- servizio di anestesiologia con anestesista in studio
- esami radiografici in sede con OPT e RVG digitali

EBOLI . Via Pio XII, 85 . Telefono 0828 332296 [Visita e preventivo gratuiti]

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

La Cassa Rurale fa il bis a Bellizzi

La Cassa Rurale ed Artigiana BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella, alla vigilia del centenario, apre una nuova filiale a Bellizzi e stanzia un milione di euro per finanziare le famiglie degli studenti all'inizio del nuovo anno scolastico. Molto soddisfatto il presidente Silvio Petrone

Lunedì 23 settembre è stata inaugurata la nuova filiale di Bellizzi, la seconda sul territorio cittadino, della **Cassa Rurale ed Artigiana BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella**. Una filiale che va formalmente a sostituire la vecchia filiale di Belvedere di Battipaglia ma che, soprattutto, rientra in quel piano di riposizionamento strategico sul territorio teso ad ottimizzare al meglio le risorse e ad offrire alle comunità presidi funzionali allo sviluppo. Un piano che ha già visto nei mesi scorsi il trasferimento della filiale di Pagliarone e la sua ricollocazione nel centro abitato di Montecorvino Pugliano. Operazioni studiate per consentire una sempre più attiva presenza nel comprensorio dei Picentini. La nuova filiale, che va quindi ad affiancare quella storica di Bellizzi posta nel versante nord della città, è posizionata invece all'ingresso sud, e precisamente in via Roma 47/49. All'inaugurazione erano presenti il presidente dott. **Silvio Petrone**, numerosi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la dirigenza, guidata dal Direttore Generale, dott. **Fausto Salvati** e dal Vice Direttore, dott. **Luigi Frezzato**. Presenze importanti sono state quelle del Sindaco di Bellizzi, dott. **Pino Salvioli**, alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale, il comandante della Polizia Municipale e i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri. Il presidente Petrone ha sottolineato l'opera della Cassa Rurale ed Artigiana sul territorio: «Aprire una filiale in quest'area è il segno tangibile dell'impegno della nostra Banca per lo sviluppo dell'intero comprensorio dei Picentini e rientra in un vasto progetto industriale che dovrà vedere la Cassa Rurale attiva nella costruzione di una rete per la crescita di queste comunità».

La Cassa Rurale di Battipaglia e Montecorvino Rovella, nata nel 1914, arriva alle soglie dello storico Centenario con 5200 soci, 19 filiali, 129 dipendenti, 80 milioni di patrimonio ed è la più grande tra le 19 BCC campane e una tra le prime delle circa 100 BCC del sud d'Italia. Ed è sempre più vicina alla realtà quotidiana dei suoi soci: ha infatti appena stanziato un milione di euro per sostenere le famiglie dei soci con giovani studenti, all'inizio del nuovo anno scolastico che prende il via in un momento di grave difficoltà per molti nuclei familiari a causa degli effetti della crisi che sta interessando il Paese. Si tratta sostanzialmente di una forma di micro-credito, a tasso praticamente nullo (l'1%), per finanziare le spese di inizio anno scolastico per tutti i cicli di scuola (dall'acquisto dei libri, alle tasse di iscrizione, alle rette, alle attrezzature etc.).
L'importo finanziabile è, come fa capire il titolo dell'iniziativa, di 1.000 euro, destinato fino ad un massimo di 1.000 famiglie socie del territorio di cui è espressione la Cassa Rurale ed Artigiana BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella. Il tutto per un totale di 1 milione di euro che la Banca ha deciso di impegnare per questa iniziativa che ha uno sfondo schiettamente sociale, visto il tasso di interesse irrisorio, senza spese di istruttoria, di imposta sostitutiva e di spese d'incasso. Anche la fase di accesso al micro-credito sarà estremamente semplificata: basterà infatti una semplice autocertificazione. Il prestito potrà essere restituito con rate mensili fino a 24 mesi.
«Essere vicini alle famiglie vuol dire, per la nostra Cassa Rurale, esserlo anche in quelle problematiche quotidiane che spesso mettono a dura prova i nostri nuclei familiari e il futuro stesso delle giovani generazioni» – ha dichiarato il presidente della Banca, dott. **Silvio Petrone**, presentando l'iniziativa – «Abbiamo sempre creduto nell'importanza dell'istruzione e del dare l'aiuto e gli impulsi necessari per la crescita culturale e professionale dei nostri giovani. In un momento di difficoltà come questo che stanno vivendo molte famiglie» – ha proseguito Petrone – «abbiamo voluto dare un segnale concreto di vicinanza mettendo 1 milione di euro a disposizione per aiutare le famiglie a proseguire senza patemi il loro importante ruolo educativo».

Francese, l'eroe recidivo

L'eroe recidivo, così potremmo definire **Giulio Francese** (nella foto), padre della dott.ssa Cecilia Francese. Già insignito della medaglia d'oro al valore civile nel 2008 per aver domato l'incendio di un veicolo che trasportava 165 bombole di gas ad uso domestico, lo scorso 21 settembre ha ricevuto la croce d'oro dei Padri Stimmatini nel cinema Bertoni, dopo una breve cerimonia a piazza Petrone. Il 21 giugno del '43, infatti, un ordigno distrusse la casa dell'allora parroco della chiesa Santa Maria della Speranza dove erano custodite le statue dell'Addolorata e il Cristo morto. All'epoca Giulio era solo un ragazzo di quindici anni che serviva messa e quando il parroco gli chiese di recuperare le statue non si tirò indietro. Due giorni dopo che la bomba, inesplosa, aveva distrutto il tetto della casa, con l'aiuto di due soldati tedeschi recuperò le due statue portandole in salvo. Pochi istanti dopo il recupero delle statue vi fu l'esplosione e il coraggioso intervento del giovane Francese si dimostrò provvidenziale. A consegnare la medaglia d'oro a Giulio Francese, alla presenza delle autorità civili e militari, c'erano don Ezio Miceli, il magistrato Erminio Rinaldi ed Enrico Iannone. Grande gioia e commozione da parte di tutta la famiglia: «Mio padre racconta quei giorni con grande lucidità – dice la figlia Cecilia – , ciò che più di tutto mi colpisce è la grande unità e l'attaccamento alla loro comunità di quei battipagliesi. Tutti sentimenti purtroppo lontani dalla Battipaglia di oggi».

Lucia Persico

Nea Caffè
Battipaglia - Via G. Palatucci, 11c

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Nea Caffè
Battipaglia - Via G. Palatucci, 11c

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

10 settembre

Si avvia verso una soluzione **il problema della occupazione degli alloggi di viale Manfredi**. Il commissario straordinario dott. Mario Rosario Ruffo sta cercando da tempo attraverso una serie di incontri una soluzione incruenta che possa evitare lo sgombero coattivo dei 18 alloggi della scala C occupati abusivamente. Secondo il progetto, parzialmente condiviso dagli occupanti di viale Manfredi, le 18 famiglie, per un totale di circa 80 persone, tra cui bambini, anziani e disabili, dovrebbero essere trasferiti negli alloggi di via Turco, sottoposti a manutenzione straordinaria da parte del Comune. Ciò consentirebbe ai legittimi assegnatari di entrare in possesso della palazzina C di viale Manfredi.

Gli alloggi di via Manfredi

12 settembre

La Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella si conferma per i prossimi cinque anni tesoreria del Comune di Battipaglia. La locale Cassa Rurale, presieduta dal dr. Silvio Petrone, si è aggiudicata l'appalto, soddisfacendo agli importanti requisiti patrimoniali richiesti dal bando. La Bcc è presente sul territorio della provincia di Salerno con 19 sportelli, tra cui uno dedicato proprio alla tesoreria comunale di Battipaglia, situato al piano terra del Palazzo di Città.

– I Carabinieri della Stazione di Bellizzi, diretti dal maresciallo Giuseppe Macrì, hanno arrestato l'incensurato R.S., di 21 anni, di Battipaglia, perché sorpreso nella flagranza del reato di **detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti**. Il giovane, a seguito di un lungo servizio di pedinamento, è stato bloccato nel centro di Bellizzi mentre era alla guida della propria Fiat Punto, all'interno della quale sono stati rinvenuti 35 grammi di hashish già suddiviso in dosi. La perquisizione al domicilio del giovane, in via Belvedere, ha consentito di recuperare altri 35 grammi di hashish e l'occorrente per il taglio ed il confezionamento delle dosi, abilmente occultati all'interno di un mobile. Tutto il materiale è stato sequestrato, mentre il pusher sarà giudicato per direttissima.

La Paif

– **Vertenza Paif:** gli incontri avvenuti nei giorni scorsi presso la sede di Confindustria di Salerno non hanno avuto un esito positivo. Resta, quindi, tuttora in piedi la procedura di mobilitazione messa in moto all'inizio del mese scorso per ben 50 dei 124 dipendenti della nota azienda battipagliese. La vertenza sarà portata adesso all'attenzione della Regione, dove azienda ed organizzazioni sindacali si incontreranno il prossimo 26 settembre.

14 settembre

Un **cittadino rumeno**, C.R., 38 anni, è stato arrestato in piazza Amendola durante lo svolgimento del mercatino dell'usato. L'uomo aveva sottratto da una bancarella una macchina fotografica digitale del valore di circa 200 euro, ma era stato notato da due Carabinieri fuori servizio che non hanno esitato a bloccarlo e consegnarlo ai colleghi del Radiomobile. Sarà processato con il rito direttissimo e dovrà rispondere del reato di furto con destrezza.

17 settembre

Un **tragico incidente** si è verificato verso le sette di mattina nel tratto sud della Autostrada A3 all'altezza dell'uscita di Battipaglia. A perdere la vita è stato Vincenzo Licordari, un insegnante di musica 45enne di Pisciotta, residente a Salerno, che si stava recando al lavoro a Castellabate. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Eboli, retta dall'ispettore superiore Antonio Quaranta. Dai primi accertamenti sembrerebbe che l'uomo, nel tentativo di uscire al casello di Battipaglia, abbia tagliato la strada ad un tir che lo seguiva e che non sarebbe riuscito ad evitarlo. Per estrarre il corpo della vittima dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Eboli.

18 settembre

Due escursionisti battipagliesi di 54 anni si sono persi sulle montagne di Acerno. A far scattare le ricerche dei due dispersi è stata una loro telefonata al 112 dei Carabinieri. I due amici, perso l'orientamento, hanno avvertito le forze dell'ordine, dando le indicazioni di partenza e del percorso effettuato. I Carabinieri della Stazione di Acerno e gli Agenti del Corpo Forestale dello Stato, conoscitori delle montagne circostanti, hanno rintracciato i dispersi dopo circa due ore in località Acellica, verso Campagna. Li hanno trovati infreddoliti, ma in buone condizioni di salute, come è stato giudicato dai sanitari del 118.

19 settembre

Omicidio nella zona industriale. Un polacco di 38 anni, Robert Marian Wojikowki, è stato ucciso con un colpo di ascia al capo. Il suo corpo è stato trovato, parzialmente sepolto in una buca, dai Carabinieri della locale Compagnia, che avevano ricevuto la segnalazione di scomparsa da parte di un amico del cittadino polacco. Il ritrovamento del cadavere in un terreno incolto della zona industriale, in viale Europa, a pochi metri di distanza dalla roulotte dove abita un altro cittadino polacco, hanno orientato le indagini dei CC verso quest'ultimo. Così in serata lo straniero viene fermato presso lo scalo ferroviario, forse mentre cercava di allontanarsi da Battipaglia. Si tratta di Jerzy Baczynski, di 57 anni, il quale, messo alle strette, ha confessato di aver colpito il suo concittadino con un colpo d'ascia a seguito di un acceso litigio tra i due, ubriachi, scoppiato a causa di contestazioni sulla cena. I Carabinieri hanno anche rinvenuto la probabile arma del delitto, un'ascia ancora sporca di sangue. L'esame esterno del cadavere, effettuato dal medico legale, individua, senza ombra di dubbio, la causa della morte nel colpo d'ascia alla nuca e fa risalire la morte a due giorni fa.

– In esecuzione di ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dal Gip di Salerno, la **Polizia del locale Commissariato di P.S.** ha tratto in arresto il battipagliese G.P.. I fatti risalgono ad alcuni giorni addietro, quando G. P., che si trovava agli arresti domiciliari, è intervenuto dinanzi ad un bar del centro in favore di un amico, percuotendo con un manganello metallico la persona con cui era scoppiata una lite. L'aggredito si faceva medicare in ospedale e poi sporgeva denunzia, per cui la Polizia non aveva difficoltà ad identificare l'aggressore. Da qui il provvedimento di revoca degli arresti domiciliari e l'odierno trasferimento in carcere.

21 settembre

Il Gip del Tribunale di Salerno ha convalidato **l'arresto di Jerzy Baczynski**, il 57enne polacco accusato dell'omicidio di un suo connazionale, avvenuto qualche giorno fa nella zona industriale di Battipaglia. Sullo svolgimento dei fatti non vi sono molti dubbi, mentre sembra ancora sotto esame il movente del delitto che, come raccontato dallo stesso assassino, appare molto futile.

22 settembre

Ciclista muore d'infarto. Pietro Di Blasio, 51 anni, originario di Olevano sul Tusciano, ma residente a Battipaglia, è deceduto sul colpo mentre insieme ad alcuni amici cicloamatori percorreva la provinciale 29, tra le frazioni di Ariano e Salitto. Il gruppo di amici, come avveniva spesso, era partito da Battipaglia di buon mattino e si era portato in territorio di Olevano, allorchè il Di Blasio ha accusato un malore, accasciandosi al suolo. Malgrado il pronto intervento degli amici ed il sollecito arrivo del 118, per il malcapitato non c'è stato nulla da fare ed inutile è risultata la corsa verso l'ospedale di Battipaglia. Ai medici non è rimasto altro che constatarne la morte. Pietro Di Blasio, sposato e padre di due figli, era persona nota in città, in quanto titolare di una accorsata officina di elettrauto.

SCEGLI PHLOGAS
ENERGIA PER IL BENESSERE
www.phlogas.it
PHLOGAS vendita gas metano È DOVE SEI TU.
Numero Verde 800.32.32.03
SEDI OPERATIVE
BATTIPAGLIA P.zza Amendola, 6 - Tel. 0828 302556
Bellizzi- Montecorvino Pugliano - Eboli - Olevano su Tusciano - Montecorvino Rovella

Vuoi smettere di fumare?
OVALE® STORE
BATTIPAGLIA
via Mazzini 93
tel 0828 047154
ovalebattipaglia

via Plava 32
sfide
idee per comunicare
0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32
sfide
idee per comunicare
0828 344848

Essere scout: imparare facendo

Chi non si è mai chiesto cosa sono gli scout osservando ragazzi e ragazze in pantaloncini corti e scarponcini, ridere e cantare, magari con chitarra e fisarmonica, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche?
E' strano pensare di voler appartenere ad un tale gruppo, andando così incontro a certe situazioni e difficoltà che nessuno impone. Si, perché lo scout è colui che ama la natura e che preferisce dormire in una tenda, o sotto le stelle, e magari lavarsi in un ruscello, pur di goderne a pieno tutte le meraviglie; è colui che ama affidarsi ad una cartina ed una bussola per percorrere una strada di montagna, anche se questo può significare perdersi più e più volte; è colui che preferisce restare tutta la notte sveglio solo per osservare il cielo stellato e magari scambiare qualche parola e risata con il vicino, illuminati e riscaldati solo dal fuoco da loro stessi acceso. Essere scout, però, non è solo questo: è imparare facendo; è imparare a progettarsi e verificarsi; è imparare a rispettare gli altri e le regole; è imparare ad essere responsabili non solo per noi stessi ma soprattutto per gli altri; è imparare a divenire un buon cittadino.
Lo scoutismo esiste dal 1907 quando un vecchio barone inglese, Sir Robert Baden Powell Lord of Gilwell, decise di organizzare un campo estivo con un piccolo gruppo di ragazzi sull'isola di Brownsea, nel sud-est dell'Inghilterra. Inizialmente, tale movimento era riservato solo agli uomini; in seguito, anche grazie al matrimonio di BP (come noi scout siamo soliti chiamarlo) con Olave St. Clair, fu aperto anche alle donne. In Italia sono diverse le associazioni che praticano lo scoutismo, ognuna con le proprie particolarità, a partire dalle uniformi per arrivare alle tradizionali cerimonie. Nella nostra città esistono ben 5 gruppi scout appartenenti a 4 diverse associazioni: AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), MASCI (Movimento Adulti Scout Italiani), CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani) e FSE (Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici). Ognuna di queste associazioni ha a cuore una cosa sola: l'educazione dei ragazzi, che negli anni ha incontrato serie difficoltà a causa delle contraddizioni della nostra società. I capi di queste associazioni sono tutti volontari che credono nell'efficacia del metodo scout e che si mettono a disposizione dei giovani cercando di far scoprire e fruttare ogni loro talento: BP amava ripetere che c'è almeno il 5% di buono in ogni cosa e in ogni ragazzo e che sta a noi scoprirlo e saperlo valorizzare.
Sono entrata nel mio gruppo scout all'età di 8 anni e sono cresciuta nei lupetti per poi diventare guida e infine una scolta: sono questi i tre momenti della progressione personale del ragazzo prevista dal metodo scout. La mia personale esperienza mi ha donato amici e veri insegnamenti: mi ha insegnato a diventare grande e cosa significa prendersi le proprie responsabilità; mi ha insegnato la fortuna di ricevere e di donare un sorriso; mi ha insegnato il valore della fatica ma anche la gioia al termine di essa. Oggi sono un capo scout e cerco di offrire ai miei ragazzi ciò che altri hanno precedentemente offerto a me. *"Cercate di lasciare il mondo un po' migliore di come l'avete trovato"* diceva BP e forse non bisogna appartenere ad un gruppo scout per riuscire a farlo, ma le esperienze e le emozioni che mi ha donato questo movimento mi hanno stravolto la vita e per questo mi sento di consigliarlo a tutti. Ho lasciato lungo la strada molti amici, molti compagni di questo lungo viaggio, ed ogni volta che li ritrovo c'è una scintilla che riempie i nostri cuori e ci da la sensazione di non esserci mai separati. Probabilmente BP aveva ragione: *"Semel Scout, Semper Scout"*, una volta scout lo si è per sempre. Parola di Scout.

Marianna Tancredi

Battipaglia by night

a cura di Federica Perinzano

Oggi è una delle prime giornate semi autunnali. Piove o non piove, fa quasi fresco e io ho già voglia di tornare sotto le coperte. Anche perchè ricomincia il solito dramma. Ricomincia la mezza stagione del "cosamimetto" e soprattutto la stagione del "dove vado stasera"? Rimango a casa, vado in quel locale all'aperto che in estate mi è piaciuto tanto, o ne scovo un nuovo al coperto?
Sebbene alla prima domanda non possa darvi risposta, alle altre ci proverò con piacere…

Dal 28 settembre al 6 ottobre si potranno vedere dall'alto i meravigliosi templi di Paestum. Come? Semplicemente... in mongolfiera! Si partirà dall'area archeologica e si atterrerà in un punto pianeggiante individuato durante l'escursione aerea. Un'esperienza unica da non farsi sfuggire!

Al **Bar Capri** il **27 settembre** si esibirà il **Capri Jazz Trio** con ospite il chitarrista Massimo Barrella. Il 29 settembre suoneranno le Sette Bocche, compagnia di musica popolare, il 30 settembre alle ore 22.00 suonerà invece Martino Adriani, cantautore cilentano.

Il **28 e 29 settembre** il **PalaTeatro** Rione Schiavo di Battipaglia ospiterà per la prima volta il Festival "**Identità Virali**" alla sua terza edizione. Una rassegna di musica, arte e sport. Sul palco due dei gruppi più affermati della scena musicale HipHop italiana: Moda Loda Broda e Ganja Farm.

Il **Bar Mirò** organizza un **Corso di introduzione al vino** con cinque lezioni con cadenza settimanale (dalle 20:30 alle 21:30) e rilascio di attestato di partecipazione.

Ogni sabato continuano i dj setting al **Bar One** che il 22 settembre ha ospitato il casting del film **"O Re, Mario Merola"** di Francesco Merola, prodotto dal battipagliese **Giuseppe Esposito**.

Ormai di cucina se ne sente parlare ovunque, e se anche voi avete questa passione sono in corso **fino al 31 ottobre** le **lezioni di cucina** di **Chef for Passion**, nel nuovissimo ristorante di via Portacatena, nel cuore del centro storico di **Salerno.**

Rimanendo in tema… sempre a **Salerno** presso il Parco Mercatello fino al **29 settembre Pizza Expo**. Un'occasione imperdibile per le aziende specializzate nel settore ma anche per tutti gli amanti della pizza.

I bar e i locali che desiderano dare visibilità alle proprie iniziative possono inviare brevi comunicati sugli eventi organizzati a: posta@nerosubianco.eu.

Ne daremo volentieri notizia compatibilmente con la cadenza quindicinale del giornale e la disponibilità di spazio.

Seguici su facebook NERO SU BIANCO Battipaglia

ELETTRO SERVICE
di Antonio Genovese
IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
IMPIANTI ANTINTRUSIONE
IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
CABLAGGI STRUTTURATI
IMPIANTI DIFFUSIONE SONORA
RIVENDITORE PROFESSIONALE SISTEMI AUDIO
BOSE
INSTALLAZIONI HOME CINEMA
YAMAHA
servizielettrici.it
Via Botticelli, 9-11 - 84091 BATTIPAGLIA (Sa)
Tel. e fax 0828 304439 - mobile 348 5909091 - e-mail: info@servizielettrici.it

nuova Pasticceria Aurora
caffetteria gelateria
presenta
la sua nuova creazione
La Pizzona di Battipaglia
Battipaglia . Via Turati 24 . 347 2181799

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

Psicologia

a cura della Dr.ssa Anna Linda Palladino

Del dolore cronico

Il dolore diventa cronico quando colpisce un paziente per più di tre mesi consecutivi e spesso diventa un compagno fedele. Le patologie maggiormente associate non sono solo i tumori, ma anche quelle considerate meno gravi: patologie muscolo-scheletriche, patologie artritiche, dolori neurologici ed emicranie. Oggi anche in Italia si stanno moltiplicando i centri del dolore che propongono diverse terapie, ma soprattutto ascolto al paziente, il supporto psicologico che è fondamentale quando la persona che soffre è ostacolata nelle sue attività quotidiane e nel lavoro.

Il dolore cronico incide profondamente sulla vita quotidiana inducendo una serie di reazioni contro la risoluzione del problema. La prima reazione ad un dolore che non si decide ad andare via è l'allontanamento dalla vita esterna e il ripiegamento su di sé. Spesso i pazienti vivono questo periodo come un tentativo di adattamento alla nuova situazione durante il quale però vivono forti sensazioni negative alla ricerca di una causa che spieghi l'esperienza dolorosa. Nella terapia del dolore occorre tenere presenti altri aspetti psicologici molto importanti. Il primo fa riferimento alla capacità del paziente di parlare della propria esperienza. Il dolore è un'esperienza estremamente soggettiva e non tutti sono in grado di spiegare cosa sentono. Altro elemento da considerare è la reazione alla situazione dolorosa. L'esperienza cronica induce due reazioni polarizzate: la rassegnazione e l'offensiva al dolore. Da una parte ci sono coloro che accettano la condizione e dall'altra chi vuole combattere il dolore cronico. Non esiste una reazione migliore rispetto all'altra, è fondamentale capire dove si situa il paziente per proporre in modo strategico la terapia aumentando la *compliance* e quindi la qualità della vita. L'esperienza dolorosa cronica spesso significa "diventare un altro" cioè sentire e costruire un cambiamento della propria esistenza. L'individuo, nella prima fase cronica del dolore, vive una condizione che avverte come "incomprensibile" e "inaccettabile". L'unicità bio-psico-fisica del paziente si infrange contro una nuova realtà e la vita di relazione, che prima caratterizzava l'esistenza, perde importanza. Il paziente non si sente più al centro del suo mondo, ma percepisce se stesso come un corpo dipendente da un farmaco, dai medici, dagli infermieri, da un familiare. Un corpo che ostacola ed impedisce ogni progettualità. La possibilità di intervenire sul dolore si presenta, allora, come un aspetto dell'assistenza e della presa in carico del paziente, che protegge, innanzitutto, la sua attività psichica. A volte i malati sono insofferenti e non vogliono descrivere il loro dolore in termini di qualità, perché il dolore cronico può avere effetti devastanti: progetti interrotti, notti insonni, che possono portare ad uno stato di prostrazione e disperazione che spesso genera diffidenza e rassegnazione. Le reazioni psicogene infatti variano anche in funzione delle caratteristiche del soggetto che le vive, del contesto in cui viene esperita e quindi vissuta l'esperienza, e possono essere transitorie o permanenti. Il paziente si adatta come può all'evento doloroso, utilizzando i meccanismi di difesa che meglio conosce in attesa che qualcosa cambi. La costellazione delle difese attivate, allora, varia in funzione della propria storia personale, della natura e specificità della patologia che provoca dolore, della modalità espressiva individuale.

Istruzioni per l'uso

a cura di Marianna Raimondi

Come scrivere il *curriculum vitae*

Quando si conclude un periodo di studio, che sia esso scolastico o universitario, prende avvio la ricerca lavoro, esaminando scrupolosamente i vari annunci, su quotidiani e siti web, nel tentativo di trovare un'occupazione che sia in linea con le proprie aspirazioni e le proprie capacità. Indipendentemente dallo strumento di ricerca che si utilizzi, una volta identificate le offerte più interessanti, si procede con l'invio del proprio *curriculum vitae* (CV) alle aziende.

L'errore più comune che la maggior parte dei giovani commette è quello di realizzare un unico CV da inviare in risposta ai vari annunci. In realtà ciò non è sempre possibile, in virtù del fatto che ogni azienda ricerca personale con determinate caratteristiche.

Di conseguenza, è preferibile realizzare CV diversi, che mettano in luce le conoscenze e le esperienze più rilevanti per ciascuna azienda.

Un esempio. Una persona laureata in lingue straniere, può avere competenze nell'ambito sia della traduzione che dell'insegnamento. A tali competenze, poi, possono affiancarsi delle esperienze pratiche, di tirocinio o di lavoro retribuito. Questa persona, di conseguenza, dovrà realizzare due distinti CV, a seconda che sottoponga la propria candidatura come traduttore o come insegnante. In tal modo, l'azienda che riceverà il CV non dovrà districarsi tra un mare di informazioni per ricavare poi quelle realmente interessanti.

Altro mito da sfatare riguarda la lunghezza del CV: non sempre un CV molto lungo è più apprezzato di uno conciso, soprattutto se nel primo caso, come detto prima, le competenze ed esperienze non sono diversificate per settore di interesse. Al contrario, il rischio in cui incorre il candidato è che l'azienda cestini la candidatura, magari perché il responsabile della ricerca personale non ha tempo a sufficienza per passare al vaglio tutte le informazioni fornite.

Per poter redigere il CV si può scegliere di adottare lo schema Europass, scaricando il modello dal web e compilando le varie sezioni, oppure scriverlo di propria mano; nel secondo caso, è bene ricordarsi di suddividere le informazioni nelle sezioni "Informazioni Personali", "Istruzione e Formazione", "Esperienze professionali", indicando in chiusura se si possiede la patente auto, ed eventualmente altre patenti. Inoltre, nelle sezioni "Istruzione e Formazione" ed "Esperienze professionali" si procederà indicando i dati in ordine cronologico, iniziando con il più recente, e riportando, oltre alla durata, anche l'istituto e la votazione, o il datore di lavoro/azienda e la posizione occupata. Se necessario, poi, il CV può anche essere tradotto in una o più lingue straniere.

Infine, insieme al CV è sempre bene inviare anche la propria lettera di presentazione. Questa consente di riassumere brevemente quanto sarà poi riportato nel CV, e di aggiungere informazioni relative alla propria persona, al proprio modo di lavorare, al fine di catturare l'attenzione di chi analizzerà le candidature. Ovviamente, inutile dirlo, mai fornire informazioni false: nessuno sarebbe felice di assumere una persona con la convinzione che sappia lavorare in un certo modo, per poi ritrovarsi, al contrario, con un dipendente che non sa nulla del lavoro per cui si è proposto.

Più tempo per te? Sì.
Consulenza tesi | Corsi di lingue | Servizi scolastici
Battipaglia - via Colombo, 9 (Centro L'Urbe, fab. B) tel. 0828 212266 www.piutempopertesi.it

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

Equitalia ti assale?
Hai ricevuto una cartella esattoriale e non sai cosa fare? Affidati a
INPRATICA
Ci occuperemo con dedizione del disbrigo delle tue pratiche amministrative sollevandoti da ogni tipo di preoccupazione.
inpraticabattipaglia
Equitalia
Battipaglia - Via Mazzini, 17 - Tel. 0828 1993400 - 377 1756626

PROGRESSO CASA

FINESTRE & PORTE

NUOVA SEDE

Battipaglia - via Brodolini, 16 (adiacente AutoShop)
tel. 0828 304935 www.progresso-casa.it

Sostituisci i vecchi infissi con nuovi a risparmio energetico detrazione del 65% (contributo statale solo fino al 31/12/2013).

INFISSI in PVC VEKA 5 camere colore BIANCO o AVORIO

VETRI finestra: 4Be+18+4
VETRI balcone: 331Be+15+33.1
(normativa uni 7697)

Con la detrazione fiscale del 65%
e il risparmio sui costi energetici del 35%
recuperi il 100% della somma spesa
e così i nuovi infissi ti costano 0 euro

I VANTAGGI DI UNA FINESTRA IN PVC

- **Risparmio energetico**
  Una finestra in Pvc offre un elevato isolamento termico.
  In altre parole migliora il comfort abitativo e fa risparmiare sulle spese del riscaldamento.
- **Benessere acustico**
  Il materiale e la struttura a più camere dei profili consentono di assicurare un buon isolamento acustico, proteggendo la vostra serenità e il vostro riposo.
- **Resistenza agli agenti atmosferici**
  Robusto e per natura impermeabile, il Pvc resiste alle intemperie, alla corrosione e alla salsedine.
- **Assenza di manutenzione**
  Una finestra in Pvc ha bisogno solo di una normale pulizia.
- **Salvaguardia dell'ambiente**
  Il Pvc è riciclabile, viene prodotto con un basso consumo energetico e non richiede l'abbattimento di alberi. L'isolamento termico che assicura non riduce solo le bollette del riscaldamento, ma anche le emissioni di CO_2 nell'atmosfera.

PRODUTTORI ITALIANI SERRAMENTI SU MISURA

VEKA

GARANZIA 10 ANNI

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

* Prezzi iva e montaggio esclusi.

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

I cinque sensi

a cura di Chiara Giorleo [FISAR Salerno]

L'internazionalizzazione dei vini campani

A volte meno conosciuti e rinomati rispetto ai vini di altre blasonate regioni, quali Toscana e Piemonte sopra tutte, i vini campani conquistano anno dopo anno un posto di rilievo nel mercato internazionale. Merito anche delle strategie di internazionalizzazione di molte cantine, anche di medie dimensioni, sicure della nobiltà contenuta nelle proprie bottiglie.
Fiano, Greco e Taurasi sono ormai nomi familiari anche oltre i confini nazionali, addirittura negli USA, dove raggiungono quote di mercato non indifferenti, e in Australia, dove conquistano il cuore di produttori "giovani" (californiani e australiani si stanno spingendo a coltivare varietà campane nelle proprie terre, consci che il loro clima è molto adatto ai "nostri" vitigni).
Ma la qualità dei prodotti non è sufficiente, è necessaria lungimiranza imprenditoriale per affermare sempre di più il nome della Campania nel mondo con un processo di internazionalizzazione di successo. Internazionalizzazione come risposta alla crisi, apertura ai mercati esteri con un approccio proattivo, sfruttando intelligentemente e non subendo il fenomeno della globalizzazione. L'impresa si muove in uno scenario molto più allargato e mentre inizialmente il fenomeno della globalizzazione era strettamente associato all'omogeneizzazione dei consumi, oggi, invece, diventa opportunità per valorizzare le proprie competenze distintive in uno scenario, appunto, allargato. Il concetto di *territorialità* è il fulcro della produzione vitivinicola e gastronomica in generale. Sono numerose le aziende vinicole campane che possono essere definite "Born Global" cioè nate globali, internazionali, al di là delle dimensioni. In tale contesto diventa ancora più centrale il legame con il territorio e le sue peculiarità, ecco perché ormai si parla più propriamente di "Glocalizzazione": globalizzazione che si fonde alla localizzazione territoriale per non dimenticare le peculiarità e le specialità di ciascun territorio. Ed ecco che per mezzo del vino si procede anche alla valorizzazione di un'intera terra, il vino diventa ambasciatore di valori, tradizioni, e culture. A tale scopo diventa fondamentale fare squadra, fare sistema per essere più forti ed incisivi, ed è su questo che forse in Campania siamo ancora indietro.

Amarcord

È il nostro album di vecchie foto di scuola, di gare sportive, manifestazioni, fatti di cronaca ecc... Vi invitiamo a prestarci queste foto "storiche" per condividere il ricordo a distanza di anni. Recapitate le foto in redazione, oppure inviatele a: **posta@nerosubianco.eu**

Le foto della rubrica Amarcord le trovate anche online su **www.nerosubianco.eu**

I consigli del veterinario

a cura della Dr.ssa Renata Crudele

Quel fastidioso prurito intimo

Anche i nostri fedeli amici a volte soffrono di un fastidioso prurito intimo…
Spesso la causa sono le ghiandole paranali. La sintomatologia è semplice, quasi banale: il nostro beniamino manifesta un evidente prurito localizzato nella parte posteriore del corpo, esattamente nella zona anale. Per alleviare questo prurito il cane tenta di mordicchiarsi esibendosi in improbabili contorsioni, poi decide che è più giusto strofinarsi contro la prima superficie disponibile: pavimento, muro di casa, stipite della porta. A questo punto il proprietario pone maggior attenzione al problema. Per il veterinario si tratta di una diagnosi facile, scartate le ipotesi più semplici di verminosi intestinale, non rimane che quella giusta: problema alle ghiandole paranali. Vediamo dove sono e a cosa servono queste ghiandole. Intanto, hanno anche altri nomi come "sacche anali" o "ghiandole anali" e sono situate accanto allo sfintere anale sia a destra che a sinistra. Si trovano al di sotto della cute e in stretta connessione con i muscoli della zona. Al loro interno si produce un liquido di colore variabile: a volte sieroso, altre scuro, ora acquoso ora più denso, sempre di odore forte, quasi nauseabondo. Dei piccoli condotti provvedono a portare questo liquido nella cavità anale prima dello sbocco, all'esterno dell'orifizio vero e proprio. A spingere questo liquido verso l'ano è la pressione esercitata dal passaggio delle feci, coadiuvata dall'azione dei muscoli della zona. Per comprendere la funzione delle ghiandole occorre fare un po' di filogenesi dei carnivori domestici. Nei canidi ancestrali, quelli non domestici, le ghiandole paranali svolgevano molte funzioni utili. La prima era quella di "marcatura biologica del territorio", un cumulo di feci misto a quel liquido maleodorante che diceva agli altri canidi della zona: "Qui comando io! E chi vuole evitare grane è avvisato". La seconda funzione era meccanica, tipo lubrificante per il passaggio delle feci. Infatti i canidi di allora si nutrivano di cibi a basso valore nutrizionale, rappresentati in maggioranza da ossa e frattaglie, che producevano feci voluminose e dure. Meno certa, invece, ma molto interessante da un punto di vista etologico, è l'azione difensiva del liquido, secreto dalle sacche anali, nei confronti degli altri predatori. Un po' come succede per la puzzola. I cani moderni domestici hanno perso la capacità di svuotare spontaneamente il contenuto delle sacche anali, anche se sotto stress (manovre non molto simpatiche del veterinario, paura del phon, paura di cani più grandi, ecc.) lo fanno, mettendo a dura prova l'olfatto dei presenti.
Quella della perdita di volontarietà nella manovra di svuotamento delle ghiandole è il motivo dei problemi che vi si localizzano. Infatti il ristagno di liquido all'interno, a lungo andare, determina la degenerazione delle ghiandole. A questo punto il problema è reale e si manifesta. Davanti ad una situazione che si è presentata da pochi giorni, il veterinario provvederà allo svuotamento meccanico delle ghiandole. Invece se si tratta di una situazione più grave con l'instaurarsi di un'infezione o addiritturala formazione di un dolorosissimo ascesso, bisogna agire diversamente. Inoltre il cane nel tentativo di liberarsi del prurito mette in atto dei pericolosi meccanismi di autotraumatismo che peggiorano la situazione. Il veterinario valuterà se è il caso di stabilire terapie farmacologiche adatte o se è necessario anche qualche manovra chirurgica con un po' di sedazione. La possibilità di recidive è uno spettro da temere soprattutto se si è accertata una compartecipazione batterica profonda. Meglio quindi non sottovalutare mai i segnali che ci mandano i nostri amici quattrozampe, anche se possono sembrarci banali.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 11 ottobre

GRAFICA LITOS

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

GRAFICA LITOS

Basket

Polisportiva: il futuro viene da lontano

Quando incontro **Giancarlo Rossini** (nella foto) nel suo ufficio all'interno della tendostruttura di via Don Minzoni, non posso fare a meno di ricordare quando ci trovavamo fianco a fianco sul parquet dello Zauli, un bel po' di anni fa, indossando la maglia della stessa Polisportiva Battipagliese che speravamo sempre di condurre alla vittoria. Non è venuto meno il suo desiderio di successo anche se ora è vissuto dal bordo del parquet; comunque il suo obiettivo è vincere, ora come allora. Ne sono conferma i progetti che è riuscito a sviluppare da dirigente sportivo e sono curioso di conoscere in particolare se il rinnovato interesse per il settore maschile, concretizzatosi con l'iscrizone al torneo di serie D, avrà orizzonti ampi. La nostra intenzione è quella di ripetere in campo maschile il fortunato percorso della femminile iniziato quattro anni fa e che ora ci vede protagonisti in A2 – esordisce Rossini – e per far questo punteremo su tutti giocatori giovani locali, con cartellino di proprietà della nostra società.

Pensi quindi che ci sia la possibilità per Battipaglia di raggiungere l'obiettivo quasi unico in Italia (solo la Reyer Venezia vi è riuscita) di avere due squadre di vertice, sia in campo maschile che femminile?

«Con un po' di fortuna perché no. Di certo con le ragazze ci proponiamo di raggiungere tra un paio di anni la A1 e non è escluso che anche con i nostri ragazzi sia possibile ottenere l'accesso ad un campionato nazionale nel giro di qualche anno, sempre puntando, ripeto, su giocatori provenienti dal nostro vivaio».

Per la A2 femminile avete proseguito nella scelta illuminata di puntare su giocatrici giovanissime e sono arrivate infatti il play Elettra Ferretti del 1993 da Pozzuoli, il pivot Francesca Minali del 1994, e l'ala Michela Marchetti del 1996, mentre avete rinunciato a Di Battista e Granieri. Tu pensi che questo potrà consentire di centrare la promozione in A1 già da questo campionato?

«La serie A1 da subito non è il nostro obiettivo dichiarato. Con il contratto triennale al coach Riga ci siamo riproposti di centrare l'accesso nel massimo campionato nell'arco del triennio, con l'attuale nucleo di giocatrici. Certo che se dovesse arrivare prima non ci dispiacerebbe».

Quali differenze vedi rispetto alla squadra dell'anno scorso?

«Sicuramente è diminuito il tasso di esperienza con la partenza di Di Battista e Granieri, per cui siamo consapevoli di poter anche perdere qualche partita per errori legati alla giovane età di molte giocatrici, ma questo aiuterà anche la loro crescita. È invece aumentato l'impegno e l'intensità in allenamento soprattutto per il grande equilibrio e la competizione, sana, tra tutte le ragazze, per meritare quanto più spazio di utilizzo in partita».

In cosa coach Riga vi ha convinto più dei suoi predecessori tanto da spingervi a chiudere un contratto triennale? «Mi ha colpito la persona, le qualità umane che possiede e che ho potuto apprezzare. Inoltre ha sposato convintamente il nostro programma incentrato sulla valorizzazione delle giovani giocatrici, dimostrando con i fatti la capacità di portarlo avanti».

Il settore giovanile è il fiore all'occhiello della Polisportiva. I risultati di questi anni sono stati in linea con il movimento e gli sforzi profusi? «Siamo abbastanza soddisfatti dei risultati finora raggiunti anche se ci siamo resi conto che alla grande quantità non corrispondeva altrettanta qualità per cui abbiamo lavorato anche su questo fronte prendendo un nuovo responsabile del settore maschile, Raffaele Porfiria, ed abbiamo migliorato anche numericamente il settore dei nostri tecnici». Tanti anni di basket quali le difficoltà maggiori e quali le soddisfazioni? «Spero proprio che le migliori soddisfazioni saranno quelle negli anni a venire anche se veramente bello è stato poter disputare la finale per la promozione in A1 con una squadra di giovanissime ed altrettanto gratificante sono state le finali nazionali under 19 vissute da protagonisti con la conquista del bronzo. Quanto alle difficoltà penso che la cosa che dispiace di più è la mancanza di aiuti e di vicinanza da parte della Federbasket e della Lega che non vengono incontro alle società sportive».

Nel salutare il mio ospite – alle spalle del quale fa bella mostra di sé il nuovo logo della società "PB63" – mi dico che la sua vittoria più bella sta in una palla a spicchi con su scritto Polisportiva Battipagliese che bucherà il canestro anche quest'anno, così come quella di cuoio con le cuciture in spago nella palestra comunale 50 anni orsono.

Valerio Bonito

Atletica

Gli uomini che fecero l'impresa

Tre podisti dell'Atletica Aurora, Andrea Di Donato, Sergio Manzo e Andrea Izzo, superano una tremenda sfida e portano Battipaglia sul Monte Bianco

L'**Ultra Trail du Mont Blanc** (UTMB) è l'estenuante corsa sulla distanza di 168 km a cui partecipano circa 2300 atleti, in condizioni di semi-autonomia e con 9600 metri di dislivello positivo, sui tre versanti del Monte Bianco (francesce, italiano e svizzero). I requisiti per iscriversi sono difficilissimi: ogni atleta deve aver acquisito, infatti, 7 punti prendendo parte a dei *trails* (corse su percorsi volti all'escursionismo) e sperare di essere scelto tra i tanti pretendenti per questa "maratona d'alta quota". La competizione appena trascorsa ha visto la partecipazione di **Andrea Di Donato** (50 anni) che, assieme ad altri due concittadini battipagliesi **Sergio Manzo** (52 anni) e **Andrea Izzo** (54 anni), ha compiuto quest'impresa rappresentando motivo di orgoglio per tutta la città. «Al di là dello sforzo fisico», afferma Di Donato, «ciò che rende unica quest' esperienza è la facilità con cui tutto si banalizza. Formando una sorta di compenetrazione con la natura noi partecipanti capiamo che i problemi, di fronte a tanta immensità, non sono che inutili preoccupazioni». Una competizione come l'UTMB, inoltre, impegna i partecipanti sotto molti aspetti, a partire dalle preparazione che deve avvenire anni ed anni prima senza avere la certezza che questa possa bastare. La condizione di semi-autosufficienza, infatti, costringe gli atleti a mantenere alta la soglia dell'attenzione: con 1,5 litri d'acqua e qualche cibo solido ci si trova di fronte a fortissime escursioni termiche in una situazione in cui la lucidità deve essere sempre altissima e non tutti, a causa di queste difficoltà, sono riusciti a finire il percorso nello strettissimo tempo limite di 46 ore.

Ma ciò che rende davvero felice **Di Donato** è la sportività con cui si è affrontata la sfida: «La cosa bella dell'UTMB è che non esistono vincitori. Tutti i *finisher* (coloro i quali, non squalificati, sono arrivati al traguardo nel tempo limite), infatti, sono stati premiati allo stesso modo. Personalmente sono molto soddisfatto dell'impresa e felice di aver avuto tanti sostenitori: i ragazzi dell'**Atletica Aurora** Battipaglia e gli amici. Non posso che ringraziare calorosamente per tutto i due preparatori atletici **Melchionda** e **Cannalonga** che, mossi esclusivamente dalla passione, mettono la loro esperienza al servizio di quei ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo sano del vero sport. Il compito di noi "grandi" è quello di aiutare tutti i giovani in modo da permettere loro, a costo zero, uno sviluppo sano e ed equilibrato. La mia esperienza testimonia che la nostra città non è solo caratterizzata da aspetti negativi ma anche di tanta, tanta positività».

Di Donato e Manzo al traguardo

Antonio Abate

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
PIZZERIA SANDOKAN VIA PLAVA
CAFÉ DÉJÀ VU VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
BAR LIUDMILA VIA PASTORE
NUOVA PASTICCERIA AURORA VIA TURATI
DOMUS CAFFÈ P.ZZA FERROVIA
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
CHI C'È... C'È VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
BAR MIGNON VIA ITALIA
EDICOLA PALUMBO VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ IN PIAZZETTA P.ZZA DELLA REPUBBLICA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA MADONNINA
GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
GELATERIA EDELWEISS VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR QUATTRO ESSE VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
LA GALLERIA VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA DE FALCO VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ NICOLE VIA AVELLINO
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA P.ZZA S. FRANCESCO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
MAIL & COMPANY VIA OLEVANO
S. ANNA
TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
CLUB ARAMIS VIA P. BARATTA
BAR IMPERIAL VIA P. BARATTA
LA CAFFETTERIA VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
BAR CHANTALL VIA PRIMO BARATTA
EDICOLA DA RAFFAELLA VIALE DELLA LIBERTÀ
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
ROXY BAR S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
CAFFÈ GONZAGA VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
BAR LA ROMAGNOLA VIA GONZAGA
SERRONI
BAR DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
BAR PLANET VIA ADRIATICO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
BAR SAN LUCA S.S. 18
BAR NOBILE S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
BAR VICTORIA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA VIGNES VIA ROSA JEMMA
BAR MORGANA VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
DOLCIARIA GIORGIO VIA BRODOLINI
PIZZULIÀ VIA BRODOLINI
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO
BELVEDERE
RISTORANTE EGO VIALE DE CRESCENZO
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
EDICOLA PISCIOTTANO VIA VICINANZA
TABACCHINO WILLY VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE

Primi passi con...

La dance

diretto da

MARIA VITTORIA MAGLIONE

Laureata presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma

Corsi di danza

CLASSICA
CONTEMPORANEA
MODERN JAZZ
HIP HOP

Centro Professionale di Danza Accademica
LA DANCE
Battipaglia · Piazza Ferrovia, 12 e Via Ugo Foscolo, 34
tel. 0828 309 034 - 0828 210 155 · info@ladance.it

www.ladance.it